

Con l'amministrazione Raggi abbiamo una Capitale a velocità limitata

di **Davide Bordoni**

■ Il limite di velocità a 30 e 50 all'ora sulla via Cristoforo Colombo già aveva segnato il passo di questa Amministrazione. Sono trascorsi due anni e invece di effettuare la manutenzione e ripristinare il limite originario, in una strada a due corsie, **la Raggi** decide di allargare l'imposizione dei limiti a 30 all'ora ad altre strade, tra cui il lungomare della Capitale. È la metafora di una città che viaggia a velocità limitata, mentre Milano e le altre Capitali europee la sorpassano a gran velocità. Gli investitori invece fuggono a 100 all'ora, perché nessun imprenditore vuole più investire nella Capitale e molti di quelli presenti stanno tutti orientando la rotta verso il capoluogo lombardo, lasciando problemi di sviluppo e occupazione sempre più gravi. La manutenzione ordinaria delle strade, anche minima, sembra una chimera con questi cinquestelle, che alla carenza di risorse, innegabile, aggiungono una incapacità di spendere che aggrava la situazione generale ancora di più: 500 milioni non spesi di cui 200 andati in economia è quanto abbiamo scoperto in Commissione Bilancio, con sommo stupore di tutti coloro che di Amministrazione qualcosa comprendono. Il piano Marshall per le strade è stato un puro annuncio propagandistico, non si capisce che fine abbia fatto e in cosa realmente consista, fatto sta che si continua a gravare sulle tasche dei cittadini imponendo limiti di velocità impossibili da rispettare. Avete provato ad andare a 30 all'ora nel tratto di discesa della Colombo? L'alibi di un passato

non roseo di gestione della Capitale inizia a vacillare, ciò che oggi non si riesce a fare, neanche di ordinario, non può di certo attribuirsi ad altri, la verità è che per evidente inesperienza e insipienza i pentastellati non riescono a governare e a gestire la macchina amministrativa e pensano così di poter glissare i problemi con palliativi che colpiscono ancora di più i romani. Un altro Assessore abbandona la Sindaca rendendo chiara l'idea di una Giunta in preda alla confusione, in cui le idee migliori si traducono nelle pecore romane «assunte» a giardinieri per il tagli dell'erba. Manca una visione di città, di sviluppo del tessuto sociale ed economico e politiche tese al raggiungimento di obiettivi precisi di rilancio, si lavora giorno per giorno cercando di affrontare alla meno peggio i problemi che si pongono.

L'incapacità di indirizzare gli uffici della Capitale da parte di una classe dirigente raffazzonata è il vero dramma di questa consiliatura, il cui day after ci preoccupa e non poco. Intanto Roma viaggia come i romani a 30 all'ora e rischia di rimanere presto senza carburante.

**Coordinatore romano di Forza Italia
e capogruppo in Campidoglio**



Peso:17%